



CITTÀ DI  
PERGOLA  
*Amministrazione Comunale*

The  
*unexpected Marche*



# ergola medievale rievacazione storica

dodicesima  
edizione

Rievocazione Storica dell'Arrivo a Pergola delle  
Spoglie dei Santi Secondo, Agabito e Giustina

venerdì **22** agosto  
2025

dalle 17:00 fino a tarda notte  
ingresso gratuito



# Storia

## La "prodigiosa" venuta a Pergola delle reliquie dei Santi Protettori Secondo, Agabito e Giustina



Questa è una storia che si perde nella tradizione, un tempo ben conosciuta dalla popolazione: risale forse al XIII secolo. Si narra di Secondo, giovane romano che, convertitosi al cristianesimo, per sottrarsi alla persecuzione fugge in Umbria, trovando rifugio a Gubbio in casa di una "religiosissima e cristianissima donna di nome Eudossia". Viene poi scoperto e condotto a Spoleto dal proconsole Dionisio che lo interroga e gli ordina

di rinnegare la fede. Secondo più volte si rifiuta e per questo viene incarcerato e subisce orribili tormenti. Condannato a morte, è infine condotto in Amelia ove viene gettato nel Tevere con una macina da mulino, legata al collo, così grande "da essere portata da venti uomini". Sulla via del ritorno i carnefici vengono assaliti dagli orsi: otto di essi vengono uccisi, gli altri dodici, feriti ma sopravvissuti si convertono e si fanno battezzare. Era il primo giugno dell'anno 303. Qualche giorno dopo il corpo del martire viene ritrovato "sano ed integro come se dormisse" da un pescatore che lo nasconde sotto un grande albero per poi essere sepolto, avvolto in candidi lini, in un terreno sotto il distretto della Città di Gubbio, detto Monte Vecchio di Serra di Sant'Onda (Serra Sant'Abbondio), un tempo volgarmente detta "Terra delle capre". Nello stesso terreno, nel 303 accanto a San Secondo vennero sepolti i resti mortali dei martiri Agabito e Giustina, figli del re di Spagna. Passano gli anni e i secoli e la memoria dei martiri si perde, finché, al tempo del papa Alessandro IV (1240-1261), cominciano a verificarsi sul luogo della sepoltura fatti prodigiosi: persino i buoi si piegano in segno di reverenza durante l'aratura. La gente accorre e scopre il sepolcro dei martiri, ma il ritrovamento suscita una accesa discordia tra eugubini, cagliesi e pergolesi che rivendicano ciascuno i sacri corpi. Così il vescovo di Gubbio, dopo giorni di digiuno e di preghiere, ispirato da Dio, decide di porre l'urna con i resti mortali dei martiri su di un carro tirato da buoi senza guida che, "senza piegare né a destra né a sinistra", si dirigono speditamente verso Pergola. Ivi giunti, si fermano, tra lo stupore di tutti, davanti alla chiesa di Sant'Agostino, oggi Duomo della Città, in cui, da quel momento, le sacre spoglie vengono devotamente custodite.

Testo a cura della prof.ssa Marisa Baldelli

## Il Palio di San Secondo

La rievocazione storica di Pergola nasce nel 2009 con il nome di Serata Medievale e per 10 anni ha rappresentato un grande evento storico, culturale e di promozione della nostra Città. Negli anni tante sono state le collaborazioni che hanno visto Città medievali al fianco di Pergola, ripercorrendo insieme la storia e rendendo la manifestazione un vero e proprio tuffo nel passato.

Quest'anno torna la rievocazione storica grazie ad una scelta dell'Amministrazione comunale di riproporre un evento che emoziona turisti e visitatori, puntando sulla qualità dell'iniziativa e coinvolge l'intera comunità riscoprendo le proprie origini.

Nell'edizione 2025 abbiamo il piacere di ospitare importanti realtà medievali come la Quintana di Ascoli Piceno, la Corte Ducale di Ferrara, il gruppo storico La Pandolfaccia di Fano e il gruppo storico Combusta Revixi di Corinaldo.

I gruppi storici accompagneranno le reliquie dei santi patroni di Pergola, San Secondo Agabito e Giustina, trainati dai buoi su di un carro in legno come racconta la storia, in corteo fino al Duomo di Pergola.

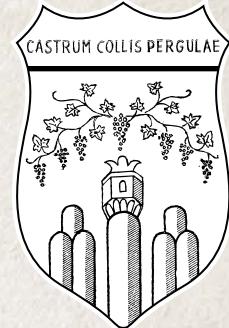
In questa edizione però oltre alle esibizioni dei gruppi storici, che fra spade, bandiere, arcieri e fuochi animeranno il centro storico, per la prima volta nella storia vedrà la contesa del Palio di San Secondo.

Oltre 100 ragazzi di Pergola infatti, divisi in quattro quartieri storici della Città, si contenderanno il Palio dedicato ai Santi patroni di Pergola, arricchendo la manifestazione di un senso identitario.

Le Tinte, Le Conce, San Marco e Il Piano si sfideranno in tre giochi appositamente scelti: il tiro con la fune, la staffetta lungo corso Matteotti e il gran finale con il gioco degli stracci, gioco appositamente ideato per la rievocazione di Pergola.

Fra storia, cultura e senso di comunità vi aspettiamo a Pergola per rivivere insieme a noi le nostre origini.

Il Sindaco di Pergola  
Diego Sabatucci





# il programma

Dalle ore 17:00  
a fine serata

Piazza Mazzini - **Campo di tiro con Arco Storico**  
a cura di Gruppo Storico Combusta Revixi di Corinaldo.  
Piazza Leopardi - **Accampamento medievale**  
a cura di Gruppo Storico La Pandolfaccia di Fano  
Via Cavour - **Esposizione di rapaci**  
a cura di Le Ali della Terra di Senigallia  
Corso Matteotti - **Esposizione banchi Mestieri storici**

Ore 17:00

Vie del centro storico  
**Cortei di accompagnamento dei Rioni**  
per l'inizio dei giochi del Palio di San Secondo

Ore 17:15

Piazza Garibaldi, Corso Matteotti, Duomo  
**Palio di San Secondo - Staffetta**

Ore 17:45

Vie del centro storico  
**Corteggio Storico Medievale**  
I Costumanti della Corte Ducale di Ferrara, gli Sbandieratori e Musici dei Sestieri della Quintana di Ascoli Piceno, il Gruppo Storico Città di Corinaldo Combusta Revixi e il Gruppo Storico La Pandolfaccia di Fano, accompagnano l'Urna contenente le spoglie dei Patroni San Secondo, Sant'Agabito e Santa Giustina, trainate da un carro trascinato da buoi come narra la storia medievale.

Ore 18:15

Vie del centro storico  
**Arrivo dei cortei al Duomo** per la **benedizione dei buoi**

Ore 18:45

Piazza Cesare Battisti  
**Esibizione della Corte Ducale** del Palio di Ferrara

Ore 19:15

Piazza Cesare Battisti  
**Esibizione di Falconeria** a cura di **Le Ali Della Terra**

Ore 19:00

Apertura delle **Taverne**

Ore 19:15

Corso Matteotti  
**Palio di San Secondo - Gioco degli Stracci**

Ore 19:45

Piazza Cesare Battisti  
Esibizione **Sbandieratori e Musici**  
dei Sestieri della Quintana di Ascoli Piceno

Ore 20:30

Piazza Cesare Battisti  
**I Buffoni di Corte** presentano "**Lordalia de lo foco**"

Ore 21:00

Corso Matteotti  
**Palio di San Secondo - Tiro alla fune**

Ore 21:30

Piazza Cesare Battisti  
**Orfeo ed Euridice**  
a cura degli Sbandieratori **La Pandolfaccia di Fano**

Ore 22:45

Piazza Cesare Battisti  
**Premiazione del rione vincitore** del Palio di San Secondo

Ore 23:00

Piazza Cesare Battisti  
**Tradizione Futura**, spettacolo di Teatro delle Bandiere  
del Gruppo Storico **Combusta Revixi di Corinaldo**

Ore 23:45

Piazza Cesare Battisti  
**Lancio di frecce infuocate e danzatrici di fuoco**  
a cura di Combusta Revixi e La Pandolfaccia

# La Quintana di Ascoli Piceno



La Giostra della Quintana è la rievocazione storica della città di Ascoli Piceno, nelle Marche.

Si svolge ogni anno in due occasioni: il secondo Sabato di Luglio, in notturna e la prima Domenica di Agosto, in diurna.

L'evento si divide in due momenti principali: il corteo, che si snoda fra le vie e le piazze del centro storico, fino ad arrivare al Campo dei Giochi, dove poi si svolge la giostra con i cavalieri che sfidano il temuto "moro".

La Quintana di Ascoli ha origine medievale, come certificato dagli statuti cittadini del 1377, nasce come culmine delle celebrazioni in onore del patrono e primo vescovo della città, Sant'Emidio, che, ancora oggi si festeggia il 5 Agosto.

Nel 1955 un gruppo di innamorati della "città delle cento torri" e della sua storia decise di rilanciare questo importante momento di partecipazione popolare le cui origini affondavano nell'antichità, nacque così la Quintana per come la conosciamo. Da quel momento in poi la rievocazione storica ascolana è cresciuta sempre di più, affermandosi come manifestazione leader in questo ambito. Grazie al fascino del Corteo Storico e all'avvincente Giostra cavalleresca al Campo dei Giochi è cresciuta sempre di più, affermandosi indubbiamente come manifestazione leader in questo ambito.



Piazzarola (bianco e rosso), Porta Maggiore (nero e verde), Porta Romana (rosso e azzurro), Porta Solestà (giallo e blu), Porta Tufilla (rosso e nero) e Sant'Emidio (rosso e verde) sono i sei Sestieri che si sfidano ogni anno per l'ambito Palio.

Il corteo parte, tradizionalmente, da Piazza Ventidio Basso ed è composto da circa 1.400 figuranti in abito storico divisi fra il gruppo comunale, con in testa il Magnifico Messere (sindaco della città) e le magistrature, i sedici castelli (territori soggetti, al tempo, al controllo della città) ed infine i sei Sestieri,k che sfilano nell'ordine di arrivo dell'ultima giostra disputata. Ognuno di essi ha le proprie figure distinctive: dame, damigelle, nobili, armati, musici, sbandieratori ed altre figure caratteristiche.

La giostra consiste nel colpire con la lancia il bersaglio, costituito dallo scudo sistemato sul braccio sinistro del "moro" o "saraceno", in tre consecutivi assalti da ripetersi per tre volte ogni turno (o "tornata"). L'edizione di Luglio è dedicata alla "Madonna della Pace" e si svolge la sera del secondo Sabato del mese, mentre l'altra, chiamata anche "della tradizione", nel pomeriggio della prima Domenica di Agosto in occasione della festa di Sant'Emidio, patrono e primo vescovo della città, in onore del quale è corsa.

Ma la Quintana di Ascoli Piceno è anche altro.

I sestieri vivono quest'appartenenza per tutto l'anno, partendo dalla splendida Piazza Arringo che diventa, nel primo weekend di Luglio, un'infuocata arena dove i sei Sestieri si contendono il drappo degli sbandieratori e musicisti. Chiarine, tamburi, bandiere e coreografie assolute protagoniste. E poi, il corteo: con i suoi 1500 figuranti che sfilano nella suggestiva cornice del centro storico indossando splendidi costumi del 1400, il Corteo della Quintana di Ascoli Piceno spicca per fascino e bellezza, aumentando l'emozione nei giorni della giostra cavalleresca. La bellezza delle dame, il portamento degli armati, i cavalieri e le Magistrature. La città si immmerge totalmente nel Medioevo.



# La Corte Ducale di Ferrara



Anche quest'anno la Corte Ducale del Palio Estense partecipa ai festeggiamenti che si tengono in Pergola per la rievocazione del miracoloso arrivo delle reliquie dei Santi Secondo, Agabito e Giustina, in ossequio alla storia ed alle tradizioni della città; si desidera infatti onorare un luogo davvero carico di un passato così importante e tutt'ora vivo nello splendore delle sue architetture, dei suoi paesaggi, dei suoi colori, dei suoi angoli nascosti, custodi di vicende di un grande trascorso, certo, ma che comunque si protende ad oggi, nella vitalità di una comunità desiderosa di far conoscere le proprie attitudini, avendone tutti i titoli.

La Corte Ducale che è parte integrante degli eventi del Palio di Ferrara, raffigura e rappresenta il momento più alto del Casato estense nella seconda metà del 1400 quando, il 14 aprile 1471, Borsone d'Este ebbe dal Pontefice Paolo II le insegne del Ducato,

e desidera offrire alla storia di Pergola un omaggio vero e documentato portando le sue figure più rappresentative, il Duca, la sua famiglia, l'Araldo, i notabili, nobildonne e leggiadre donzelle, la guardia Ducale e gli armati. La Corte Ducale vuole ricordare



che a Ferrara tra il 1409 e il 1410, fu scritto il *Flos Duellatorum*, o *Fior di Battaglia*, ad opera di Fiore dei Liberi da Primariacco, che rappresenta il primo e sicuramente più conosciuto e studiato manuale di combattimento medievale con le modalità e istruzioni più complete.

Altri approfondimenti che la Corte Ducale vive sono gli studi che vengono portati avanti sull'abbigliamento, fedelmente riprodotto da immagini dell'epoca, quadri ed affreschi, sull'oggettistica, sulla profumeria, sulla cosmetica.

Innumerevoli trattati e documenti studiano inoltre la gastronomia presso la casa d'Este, e in essi brilla la figura del famosissimo cuoco, o scalco con un termine storico, messer Cristofaro da Messisbugo, organizzatore di mitici incontri culinari che erano però, più che altro, situazioni per evidenziare ed illustrare la potenza ed il prestigio del casato estense: merita solo ricordare la cena che il maestro preparò, voluta da Alfonso d'Este (da poco vedovo di Lucrezia Borgia) in onore del figlio Ercole II d'Este e della sua sposa Renée di Valois, domenica 24 gennaio 1529 nel Castello di Ferrara: parliamo di 104 commensali che vennero deliziati con 99 portate.

Un altro aspetto della vita in Castello che è interessante ricordare è quello che riguarda il gruppo danzatrici, impegnate nello studio delle danze e delle musiche documentate da messer Domenico da Piacenza e dal suo allievo Guglielmo Ebreo da Pesaro: un impegno veramente importante.

Queste esperienze, studi e passioni sono tutti aspetti che la Corte Ducale porta con sé nella rievocazione storica dell'arrivo a Pergola delle sacre reliquie del protettore e dei comoprotettori della città offrendoli agli appassionati ed agli studiosi.



## La Pandolfaccia - Fano

Nato per custodire e tramandare le tradizioni della nostra città, il Gruppo Storico La Pandolfaccia riporta in vita le atmosfere intense e spettacolari del Medioevo e del Rinascimento. Fieri armati sfilano tra il popolo, nobili di corte sfoggiano abiti sontuosi, sputafuoco illuminano la notte con lingue di fiamma e danzatrici incantano con movimenti armoniosi e carichi di grazia. Intorno a loro, il ritmo possente dei tamburi e il turbinio di bandiere colorate trasformano ogni piazza in un palcoscenico a cielo aperto. Quest'anno La Pandolfaccia festeggia con orgoglio 40 anni di attività, quattro decenni di passione, spettacoli e amicizia, portando il nome di Fano in tutta Italia e oltre i confini nazionali. Ogni esibizione è un viaggio sensoriale: colori, suoni, luci e profumi che avvolgono il pubblico, emozioni che uniscono grandi e piccoli, storie che si rinnovano ad ogni passo. La Pandolfaccia non è solo rievocazione storica: è energia viva, un ponte tra passato e presente. Orfeo e Euridice – Teatro della Bandiera

Una leggenda d'amore immortale incontrala potenza scenica dell'arte della bandiera. In Orfeo e Euridice – Teatro della Bandiera, mito e gesto atletico si fondono in un racconto poetico fatto di volteggi aerei, armonie visive e suggestioni musicali. Gli sbandieratori, veri narratori senza parole, danno forma e colore a un viaggio nel mondo degli dei e degli uomini, dove la bellezza si intreccia con il destino. Un'esperienza unica, che trasforma il mito in pura emozione.

Vivi un viaggio nel passato con gli artigiani rievicatori storici selezionati dalla Pandolfaccia! In piazza potrai incontrare vari maestri che portano in vita antiche tradizioni e saperi secolari. Potrai vedere il vasaro al lavoro, che modella e decora i vasi di terracotta, ascoltare il barbitonsore mentre suona strumenti antichi, o osservare il cordaro mentre intreccia corde robuste. Il banco del liutaio ti permetterà di scoprire come si creano strumenti musicali di un tempo, mentre l'orafo ti mostrerà come si lavorano i metalli preziosi. Non mancherà il cartaio, che ti farà vedere come si produceva la carta a mano, con tecniche che risalgono a secoli fa. Questi artigiani sono veri e propri narratori di storie, custodi di tradizioni che rischiavano di andare perdute. I loro banchi storici sono pieni di oggetti, strumenti e materiali originali, e ogni creazione racconta un pezzo di storia e cultura. Partecipare a questo evento significa riscoprire le tecniche artigianali del passato, conoscere da vicino le mani che hanno dato vita a oggetti utili e belli, e lasciarsi affascinare dalle storie di un'epoca lontana. È un'occasione speciale per grandi e piccini di imparare, divertirsi e immergersi in un mondo di tradizioni e mestieri antichi, che ancora oggi hanno molto da insegnarci.



## Combusta Revixi Gruppo Storico Città di Corinaldo

[www.gruppostoricocorinaldo.it](http://www.gruppostoricocorinaldo.it)

Il Gruppo Storico Città di Corinaldo Combusta Revixi si costituisce nel 1980 come parte dell'Associazione Pozzo della Polenta di Corinaldo. Le esibizioni coreografiche, l'animazione di sfilate, cortei storici, manifestazioni di ambientazione medievale e rinascimentale con arcieri, musici e sbandieratori fanno del gruppo una delle compagnie più complete ed affermate d'Italia. La continua crescita ha visto poi l'affiliazione alla Lega Italiana Sbandieratori e alla Federazione Italiana Arco Storico e Tradizionale. Dal 2011 è l'unico gruppo della regione Marche ad avere istruttori musicisti e maestri di bandiera riconosciuti ufficialmente dalla L.I.S. Oltre alle classiche esibizioni di piazza il Gruppo propone un nuovo spettacolo "narrativo" in cui vengono raccontati miti e leggende accompagnati da musiche, scenografie, effetti di luce e pirotecnici.



© Panfili



Dopo l'esperienza con il Cirque du Soleil, gli sbandieratori del Combusta Revixi tornano in scena con un nuovo lavoro di Teatro delle Bandiere: **Tradizione Futura**.

Un racconto in movimento, tra coreografie, simboli e visioni, dove la tradizione incontra il cambiamento e si trasforma in qualcosa di nuovo. Di potente. Di personale.

## i Giullari di Spade

I Giullari di Spade sono una band di musica medievale e celtica che nasce in Abruzzo nel 2016 e ricerca brani persi nei secoli, arrangiati ed eseguiti con ocarine, cornamuse, bouzouki irlandesi e percussioni. Si esibiscono nelle rievocazioni storiche in Italia e all'estero con melodie che provengono da diverse parti del centro e nord Europa.



## i Buffoni di Corte

I Buffoni di Corte sono due saltimbanchi, imbonitori e ciarlatani che allietano lo popolo. Sigismondo, lo buffone di corte, è un giullare di nobili origini che si esprime nel volgare dei padri della lingua italiana. Si aggira tra gli astanti prendendosi gioco

dei suoi interlocutori in una crescente iperbole linguistica. Il tutto giocato sempre sul filo dell'indecenza morale ma senza mai oltrepassarla in un continuo coinvolgimento del pubblico e con un ritmo sempre crescente. Con Sigismondo si muove lo stolto Saverio, un povero mentecatto che segue succube il suo capo-

comico e coinvolge il pubblico con la sua incredibile e nascosta dote!

Lo spettacolo è mirato alla "tragicomica" esecuzione di un ordalia di fuoco, un antico rituale che vedeva affidata al giudizio divino la colpevolezza o meno di un imputato. Nel nostro caso si tratterà di una strega, inconsapevolmente celata tra il popolo, che i due rintraceranno grazie ad un primitivo ed alchimistico rituale!!!

Motivo portante della serata sarà così il continuo sollazzo dei presenti per prepararli psicologicamente all'evento nefasto!



## Falconieri Le ali della terra

L'Associazione Culturale "Le Ali della Terra" di Senigallia si prefigge l'obiettivo di divulgare in chiave didattico/scientifica l'arte della falconeria e di sensibilizzare il pubblico a questo mondo attraverso manifestazioni, didattiche e dimostrazioni di volo libero.



## 1 Osteria del Borgo

(Piazza Garibaldi)

Crostini dell'Imperatore  
Antipasto del Borgo  
Polenta bruscata del Re  
Passatelli della Servitù  
Scacchi del Re  
Cinghiale del cavaliere  
Cicoria dello scudiero  
Dolci della Regina

## 2 Il Cantuccio

(Via Cavallotti)

Stufato di cinghiale con le prugne  
Stracciotti di pollo con noci,  
cipolle e uva passa  
Zuppa di ceci e porri  
Bisteche di cervo del Re  
Dolci della dama

## 3 La Locanda del Bivacco

(Piazza Ginevri)

Crescia del Nobile  
Polenta del Cavaliere  
Dolci del bardo

## 4 La Taverna del Cacciatore

(Via Silvio Pellico)

Porchetta del Re  
Fagioli medievali  
Stinco di maiale dell'arciere  
Dolci

## 5 Cantina del Priore

(Via San Marco)

Antipasto del vassallo  
Maltagliati del Re  
Spezzatino di maiale alla birra  
Crescia del Cavaliere  
Dolci

## 6 La Taverna del Tagliere

(Via Don Minzoni)

Tagliolini della contrada  
Fagioli del cavaliere  
Bocconi del Re  
Coniglio dell'arciere  
Arrostiicini  
Dolci del Medioevo

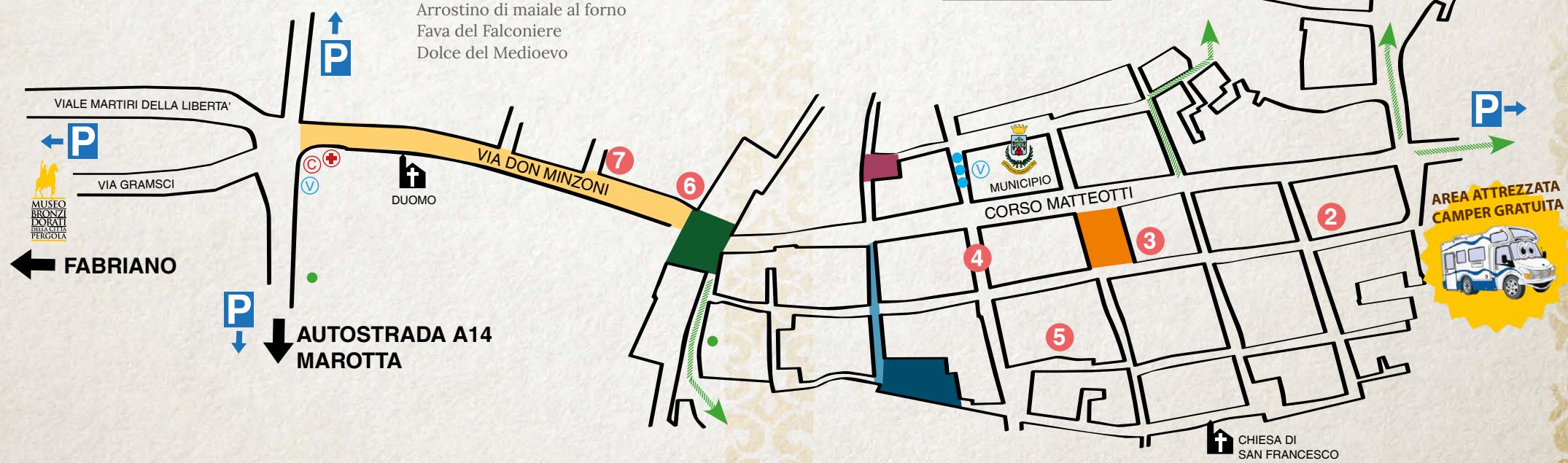
## 7 La Locanda degli sfizi

(Via Don Minzoni)

Polenta della Regina  
Arrostino di maiale al forno  
Fava del Falconiere  
Dolce del Medioevo



- ⊕ Croce Rossa
- ⊖ Carabinieri
- ▽ Polizia Municipale
- Servizi Igienici
- Servizi Igienici con servizio di pulizia
- Uscita Agevolata





# Pergola medievale

22  
agosto  
2025

Rievocazione Storica dell'Arrivo a Pergola  
delle Spoglie dei Santi Secondo,  
Agabito e Giustina



VISITATE L'UNICO GRUPPO DI BRONZO DORATO DELL'EPOCA ROMANA ESISTENTE AL MONDO



MUSEO DEI BRONZI DORATI  
0721 734090/7373278  
[museo.bronzidorati@libero.it](mailto:museo.bronzidorati@libero.it)  
[www.bronzidorati.com](http://www.bronzidorati.com)

Ufficio IAT - Turismo Pergola (PU)  
[puntoiat.pergola@gmail.com](mailto:puntoiat.pergola@gmail.com)  
+39 349 717 9469  
[www.comune.pergola.pu](http://www.comune.pergola.pu)